

Judo, Mondiali 2014 – Gwend chiude quinta, Agbegnenou e Tchrikishvili iridati

Publicato il 28 agosto 2014 alle 14:59 da Giulio Chinappi in Combattimento, Judo, Lancio con 0 Commenti



Alla vigilia dei Mondiali avevamo detto che **Edwige Gwend** sarebbe stata la migliore chance di medaglia dell'Italia, ed i fatti ci hanno dato ragione. Dopo l'ottimo percorso mattutino, che l'ha vista perdere solamente ai quarti di finale contro la favorita francese Clarisse Agbegnenou, l'azzurra è tornata sul tatami per i ripescaggi, dove ha ripetuto il risultato degli Europei, battendo ancora una volta l'austriaca Kathrin Unterwurzacher. Nella finale per il bronzo, però, Gwend ha trovato la giovane giapponese **Miku Tashiro**, altra rappresentante della giovane generazione nipponica, che l'ha sconfitta per ippon su osaekomi, ottenendo il

suo primo podio iridato all'età di vent'anni.

La finale ha visto una nuova sfida tra la francese **Clarisse Agbegnenou** e l'israeliana **Yarden Gerbi**, che già si erano incontrate nella finale iridata dello scorso anno. Questa volta, la due volte campionessa europea si è presa la sua rivincita, infliggendo prima uno yuko e poi uno spettacolare ippon alla sua grande avversaria delle ultime due stagioni. Agbegnenou ottiene così il suo primo titolo iridato e mantiene l'imbattibilità nell'anno in corso, mentre Gerbi è riuscita a dare il meglio di sé al momento giusto di una stagione che fino ad ora era stata abbastanza deludente.

L'altra medaglia di bronzo è andata alla slovena **Tina Trstenjak**, che con un waza-ari ha avuto la meglio della seconda francese, Anne-Laure Bellard. La ventiquattrenne, che quest'anno aveva ottenuto uno splendido argento europeo a Montpellier, ha così ottenuto la sua prima medaglia iridata come la giapponese Tashiro.

Nella categoria 81 kg maschile, dove sia **Antonio Ciano** che **Massimiliano Carollo** sono stati eliminati al secondo turno, la vittoria è andata al georgiano **Avtandil Tchrikishvili**. Come Agbegnenou, l'atleta classe 1991 vantava già due titoli europei, ma lo scorso anno non era riuscito a conquistare quello iridato, dovendosi accontentare del bronzo. Questa volta, è riuscito ad infliggere un waza-ari al canadese **Antoine Valois-Fortier**, invitato sorpresa della finale, ed anche lui ha mantenuto l'imbattibilità nel 2014. L'atleta del Québec, invece, già bronzo olimpico, ha ottenuto il miglior risultato per un judoka nordamericano in questa rassegna, togliendosi soprattutto la soddisfazione di battere in semifinale il campione uscente, il francese Pietri.

Loïc Pietri, comunque, ha saputo riprendersi dopo la sconfitta contro il judoka della foglia d'acero, andandosi a prendere il bronzo con un waza-ari ai danni del giapponese Takanori Nagase. Pietri conserva quindi un posto sul podio, risultato che ha sempre ottenuto ad Europei e Mondiali negli ultimi due anni. Non è riuscito a ripetere il bronzo dell'anno scorso, invece, il suo connazionale Alain Schmitt, penalizzato da uno shido nella finale per il terzo posto. La medaglia è così andata al padrone di casa **Ivan Nifontov**, proprio colui che aveva eliminato Antonio Ciano con uno yuko a pochi secondi dalla fine dell'incontro.

I Mondiali di judo tornano domani mattina con le eliminatorie delle categorie 90 kg maschile, 70 kg femminile e 78 kg femminile: sui tatami gli Azzurri Walter Facente, Jennifer Pitzanti ed Assunta Galeone.